

1. INTERNO LOCANDA DI NOVO'. GIORNO

**DAMA LA MAMMA** (*rivolta al Signora Memoria, appena arrivato*)  
Qual buon vento! Cosa la porta da queste parti?

*Improvvisamente la porta della locanda si spalanca. Insieme ad una raffica di vento, entra un uomo che si contiene a fatica, i vestiti tutti scompigliati ed il toupe rivolto verso il davanti che gli copre il viso. Si sistema con imbarazzo, poi con viso alto e sguardo finto-fiero prosegue oltre.*

**SIGNOR MEMORIA**

Il vento appunto: mi ha sospinto fino a qui senza lasciarmi libertà di scelta. Se non sapessi che è affar di natura e non dell'uomo, penserei che il signor oste..

*Dà una gomitata d'intesa all'oste accanto a lui, che sbuffa come sorpreso e infastidito.*

**SIGNOR MEMORIA**

..si è messo d'accordo con il signor vento per versare più bicchieri.

**DAMA LA MAMMA**

In affari con il vento! Ah ah!!

*Dama la mamma ride sonoramente, coinvolgendo le giovani cameriere, che timide si uniscono alla risata.*

**CAMERIERE** (*insieme*)

Hi hi!

*..come a stemperare l'imbarazzo e soffocare la replica dell'oste, che però non tarda a giunger lamentosa.*

**OSTE**

Fandonie! Ma che sciocchezze sono queste!  
Badi bene a come parla o la farò arrestare per ingiurie!  
Lei non sa con chi ha a che fare!!

**SIGNOR MEMORIA**

Mi perdoni: lei è il signor oste, padrone della locanda Vecchia di Novò, guardasigilli di sua Eccellenza il Sindaco di Novò..

*L'oste gonfia il petto ed accenna un sorriso d'orgoglio.*

**SIGNOR MEMORIA**

..illustrissimo incaricato di badare alle casse dei risparmi di sua Eminenza il vescovo Magrino, discendente ultimo e capacissimo della famiglia dei Barbioni..

*L'oste ora si libra in aria.*

**SIGNOR MEMORIA**

..legendari inventori dei copertoni di Marameo, un tempo chierico giovane e devoto alle ostie imbevute nel vin santo da suor Maria Norina, nato Oreste Pepeto?

*L'oste torna a terra con un tonfo e pieno di soddisfazione esclama:*

**OSTE** (*pavoneggiandosi*)

Precisamente! In carne ed ossa!

*Dama la mamma gli va fa il verso imitandolo a sua insaputa in simultanea. Poi, serve un bicchiere di vino al marito e al signor Memoria. Questi lo prende, lo alza, e si rivolgendo a tutti a gran voce.*

**SIGNOR MEMORIA**

Salute!

*Ad ogni sgolata, le cameriere accorrono, un po' gobbe e a testa bassa, a versare a tutti altro vino. Così per tutta la sequenza dei brindisi.*

**LOCANDIERE 1**

Alla memoria!

**SIGNOR MEMORIA**

Lusingato..

Poi il Signor Memoria si rivolge ad un altro commensale.

**SIGNOR MEMORIA**

A lei!

**LOCANDIERE 2**

Al buon vino!

**LOCANDIERE 3**

Al vento, che porta a casa aria fresca  
e manda via la puzzolente!

*Attimo di silenzio. Si girano tutti timorosi e con lo sguardo basso verso l'oste, per ultimo il signor Memoria.*

**OSTE** *(esitando per pochi istanti)*

"Quando non porta invece quella cattiva.."

Guarda un istante il signor Memoria, con aria di sfida quasi, poi:

**OSTE**

Salute.

**DAMA LA MAMMA**

Non è la prima volta che il vento porta a Novò aria di novità, non è così Oreste?

*L'oste si mostra nuovamente indaffarato e scocciato le risponde.*

**OSTE**

Ne abbiamo già parlato.

CONTINUA